



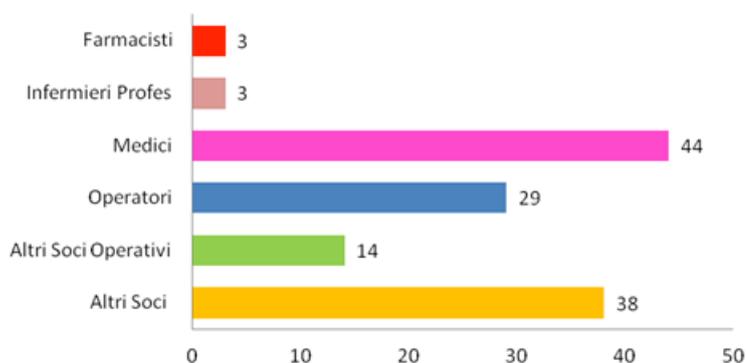
RELAZIONE DEL PRESIDENTE FAUSTINO BOIOLI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018 DI MVI

Assemblea ordinaria dei Soci

Gentili Soci

prima di passare alla disamina dei fatti salienti del bilancio 2018, consentitemi di ricordare tre di noi che sono mancati: Luciano Rampini, che è stato tra i fondatori di Medici Volontari Italiani; il nostro farmacista Maurizio Vittani; il validissimo autista Claudio Destri. Vogliamo ricordarli con affetto e riconoscenza per la loro generosa dedizione, la grande umanità e la simpatia. Grazie.

Soci al 31 dicembre 2018



Medici Volontari Italiani ha chiuso l'esercizio 2018 con un avanzo di gestione di 21.268 euro, grazie in primo luogo a donazioni da parte di grandi sostenitori in significativo incremento. I contributi da privati (sia vincolati a specifici progetti sia generici) sono ammontati a 122.237 euro; i contributi pubblici per progetti a 30.006 euro; i proventi del 5 per mille a 18.957 euro. Anche il

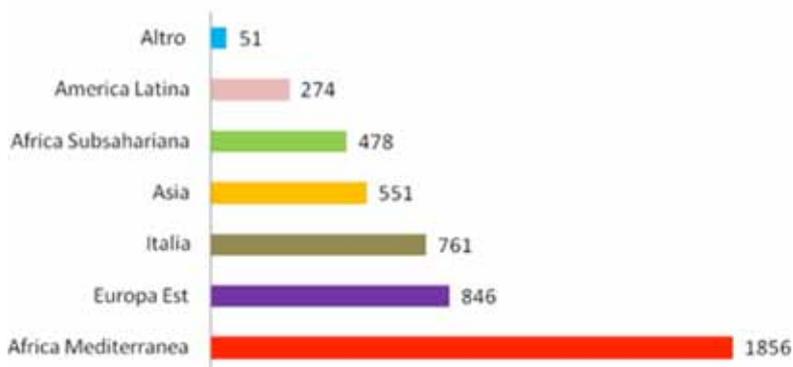
numero dei Soci, salito a 131 (di cui 44 medici, 3 farmacisti e 3 infermieri professionali) ha registrato una crescita rilevante.

L'attività di assistenza medica svolta lo scorso anno si è concretizzata in 4.817 visite, in calo rispetto alle 5.255 del 2017. La flessione è dovuta all'attività dell'Unità Medica Fissa presso la Onlus Pane quotidiano di viale Toscana, penalizzata dai lunghi lavori di ristrutturazione del centro, e al servizio notturno alla Stazione centrale. **Nel corso dell'anno si è avuto un considerevole calo degli arrivi di migranti per mare (solo marginalmente compensato dall'aumento via Balcani) a seguito della legge Minniti, fatta propria, anzi "radicalizzata", dal nuovo governo.**

L'analisi delle aree geografiche di provenienza dei pazienti conferma il trend degli ultimi anni, con i paesi del nord Africa nettamente in testa, seguiti dall'Europa dell'Est e dall'Italia, la cui terza posizione segnala

l'ampia area di disagio persistente nel nostro paese. Gli assistiti si collocano per l'85% dei casi nella fascia di età compresa tra i 15 e i 65 anni e restano in larga prevalenza (per il 66%) maschi.

Totale Visite 2018



La disaggregazione del dato complessivo evidenzia che la maggioranza delle visite effettuate (2.532)

sono comunque avvenute **nell'Unità Medica Mobile**, che continua a es-

sere dunque il centro propulsivo dell'attività di Medici Volontari Italiani. Ciò attesta la bontà della scelta di dotarci di un nuovo mezzo, più moderno, efficiente e confortevole, che dallo scorso novembre ha sostituito il vecchio camper, ormai obsoleto e non più conforme alle sempre più stringenti normative (attuali e prospettive) relative alle emissioni dei motori.

L'acquisto e l'allestimento del mezzo ad unità medica è stata l'operazione economicamente più impegnativa affrontata lo scorso anno.

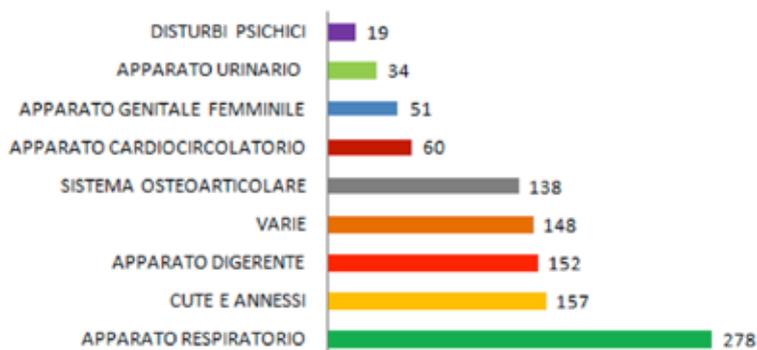
E' motivo di grande soddisfazione che sia andata a buon fine nei tempi e modi previsti e che anche il Comune di Milano, rappresentato all'inaugurazione del nuovo mezzo dall'assessore alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino, abbia apprezzato lo sforzo fatto da MVI.

Non sarebbe però stato possibile condurre in porto un'iniziativa da circa 90mila euro con le nostre sole forze. Dobbiamo quindi ringraziare tre generosi sponsor (Fondazione Sala Clelia e Sala Elsa Onlus, Chiesa



di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi Giorni – LDS Charities (Chiesa dei Mormoni) e Fondazione Cariplo, che hanno creduto in noi e ci hanno sostenuto con importanti donazioni.

Visite Poliambulatorio 2018



Il 2018 registra anche il superamento, per la prima volta, di quota 1000 delle visite ambulatoriali avvenute nella sede di via Padova.

Sono state per l'esattezza 1.037. Viene così confermata la lenta ma regolare progressione delle visite ambulatoriali, in atto da anni (erano 595 nel 2015). Da rilevare anche la costante crescita della domanda di prestazioni specialistiche. Ricordo in

proposito che alle prestazioni abituali di dermatologia, ginecologia, psichiatria/psicologia, ortopedia, fisiatria, pediatria, consulenza chirurgica e servizio di ecografia si è aggiunta l'odontoiatria, grazie alla collaborazione con l'associazione Cenacolo Odontostomatologico Milanese.

Questo trend, ormai chiaramente delineato, impone alla nostra attenzione un tema urgente, che considero una grande sfida da affrontare nel 2019: l'ulteriore valorizzazione e potenziamento dei servizi ambulatoriali. Un primo passo in tal senso è già stato fatto, con l'apertura del poliambulatorio - a partire dal gennaio scorso - anche il martedì. Questa decisione sta già producendo riscontri positivi, ma altre e più impegnative misure dovrebbero seguire. Pensiamo in particolare alla presa in carico di pazienti cronici e quindi a una "continuità assistenziale", ovviamente nei casi che lo richiedano. Si tratta di un'evoluzione della nostra attività, complessa in termini organizzativi, di dotazioni strumentali e di indagini



diagnostiche necessarie. E proprio per questo da affrontare con metodo e gradualità. Ma è una sfida che possiamo vincere, **nonchè la strada obbligata per imprimere un'accelerazione e un salto qualitativo al nostro servizio.**



Per quanto riguarda la farmacia, potevamo contare a fine 2018 su tre soci farmacisti, confermando l'efficacia di un servizio fondamentale per MVI, che fornisce ai bisognosi non solo assistenza medica ma anche farmaci. Anche per i farmaci non possiamo contare su alcun aiuto pubblico e quindi dobbiamo un sentito ringraziamento agli sponsor che ancora una volta ci hanno sostenuto nell'approvvigionamento: **Banco Farmaceutico, DOC Generici, Fondazione Intesa San Paolo, Fondazione Banca del Monte di Lombardia.**

Continua, ed è sempre più apprezzata e richiesta, l'attività svolta dai nostri soci oculisti piemontesi in Madagascar. Ha avuto luogo lo scorso novembre la loro più recente missione a Ambatondrazaka, dove il personale medico di Medici Volontari Italiani, insieme a Le Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù, ha realizzato da tempo un attrezzato ambulatorio e consolidato negli anni una preziosa attività oculistica. La precedente missione era avvenuta in aprile. A oggi le missioni del Progetto Madagascar - in media due all'anno, di circa 15 giorni ciascuna - sono state 22, per un totale di 1.300 persone operate da una squadra di lavoro che si compone di medici, infermieri, tecnici e personale di supporto. Lo scorso anno sono stati effettuati 178 interventi e 900 visite. In particolare si tratta di interventi per la cataratta, patologia endemica anche tra i giovani e particolarmente invalidante nei paesi in via di sviluppo. Sono state inoltre formate infermiere professionali locali che possono sopperire, ancorché parzialmente, alla carenza di medici oculisti.



Sempre in tema di attività all'estero, sta entrando nell'operatività il progetto Nagafou. Nel 2016 Medici Volontari Italiani ha accolto la richiesta di Chiara e Sem, missionari sanitari laici in **Costa d'Avorio** (paese reduce da una guerra civile durata anni) di essere supportati nel loro progetto di apertura di un dispensario a Nagafou. MVI si è resa disponibile alla fornitura di medicine per l'avvio dell'attività e seguente supporto medico dall'Italia, con telemedicina ed eventuali trasferte di nostri medici sul territorio ivoriano. Le complicazioni burocratiche sono state finalmente

superate e il dispensario è stato recentemente aperto. Ora si sta lavorando al primo invio di farmaci.

Nel 2018 abbiamo anche assistito al consolidamento di due fenomeni apparentemente disgiunti, ma in realtà sottilmente collegati: il partenariato di Medici Volontari Italiani con il Comune e la visibilità della nostra associazione.

In vent'anni di attività MVI ha saputo costruire **un patrimonio reputazionale che oggi le viene apertamente riconosciuto dal Comune di Milano**, con il quale stiamo portando avanti con successo tre iniziative di carattere socioassistenziale: il programma di Prevenzione cadute anziani, che fa capo all'Assessorato Lavori Pubblici e Casa; il Piano Freddo, nell'ambito dell'assistenza invernale ai senza dimora; il progetto Telefonino Salvavita, nell'ambito dell'iniziativa "Cittadini più Coinvolti & più Sicuri" dell'Assessorato Politiche sociali, Salute e Diritti.



Nella Prevenzione cadute anziani siamo partiti da un bisogno: gli anziani - in particolare quelli che vivono soli - sono significativamente esposti al rischio di cadute domestiche, con elevata percentuale di fratture spesso invalidanti e gravi conseguenze sociali ed economiche. Con la collaborazione della Fondazione Sala abbiamo così dato vita a un'attività di messa in sicurezza dell'abitazione di anziani soli, che vivono nelle case popolari del Comune. A fine 2018 erano state effettuate cinque campagne per complessivi 50 appartamenti.

Per quanto riguarda il Piano Freddo, il Comune anche nel 2018 ha incaricato MVI di effettuare le visite mediche preventive, necessarie per l'ammissione dei senza dimora alle strutture di accoglienza comunitaria e finalizzate in primo luogo all'individuazione di sintomatologie riconducibili alla tubercolosi. Per tale attività il Comune ha riconosciuto a MVI per la campagna 2018/2019 circa 20.000 euro. Nei mesi di novembre e dicembre sono state effettuate 249 visite, dato in linea con la campagna 2017/2018 (il Piano Freddo si sviluppa a cavallo dei due anni, da novembre a marzo, per cui manca al momento il resoconto dei primi tre mesi del 2019).

La terza attività sociale che stiamo portando avanti in stretta collaborazione con il Comune di Milano pone MVI all'avanguardia in un campo nuovo e dalle enormi potenzialità, che riguarda la tutela in primo luogo dei soggetti fragili (anziani, disabili, senza dimora). L'idea di base

è che la tecnologia digitale, a cui tutti ormai abbiamo accesso attraverso il telefono cellulare, rende oggi possibile una trasmissione e condivisione teoricamente illimitata delle nostre informazioni sanitarie, con grandi vantaggi. Basti pensare al caso di un malore con perdita di coscienza: se il quadro clinico di base dell'assistito viene tempestivamente messo a disposizione degli operatori che intervengono in emergenza, e dei medici



del pronto soccorso, le possibilità di sopravvivenza crescono sensibilmente. Tutto ciò è già possibile oggi. Non vi sono difficoltà tecnologiche, ma resistenze di tipo legale (riservatezza dei dati sanitari), politico e organizzativo (coinvolgimento del sistema sanità nel suo complesso). Gli ostacoli nulla tolgono comunque alla bontà dell'idea e non devono impedirci di portare avanti il processo. E' quanto ha fatto il Comune, al quale Medici Volontari Italiani sta fornendo supporto sul versante operativo (per la produzione delle Carte di identità salvavita) e tecnologico (per la digitalizzazione delle informazioni sanitarie), nonché sostegno nel

coinvolgimento di istituzioni, come l'Ordine dei Medici, la Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza e l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza. Per tale attività è stato riconosciuto a MVI un compenso di 15mila euro, 10mila dei quali a valere sul 2019.

Lo sviluppo della collaborazione con il Comune è andato di pari passo con l'**accresciuta visibilità** della nostra associazione, ottenuta grazie ad un maggiore impegno sul fronte della comunicazione, ma anche a eventi e iniziative sul territorio.

Abbiamo ottenuto attenzione, tra gli altri, da parte del Corriere della Sera, inserto Buone Notizie, che ci ha dedicato un ampio servizio, di Radio Popolare e di Radio Marconi. Abbiamo migliorato continuità ed efficacia della comunicazione con i soci attraverso il dinamismo del sito internet, l'invio regolare di mail e gli incontri mensili "porte aperte", divenuti occasione di informazione e cultura grazie alla partecipazione di importanti relatori.

Siamo capofila del progetto "via Padova, la strada che unisce", che ci ha permesso di radicarci meglio nel territorio che ci ospita e stringere collaborazioni con le altre realtà che vi operano, in primo luogo la libreria Covo della Ladra.

Grazie all'impegno particolare e supplementare di alcuni soci, abbiamo dato vita al mercatino benefico *MANUAL MENTE*, che è

stato un immediato successo: nel 2018 ha tenuto tre edizioni (a giugno, ottobre e dicembre), raccogliendo oltre 5mila euro.

Abbiamo partecipato con il nostro Telefonino Salvavita alla prima edizione della Digital Week di Milano, evento di grande risonanza mediatica, che ha mobilitato l'intera città e coinvolto centinaia di associazioni, enti, aziende, istituzioni con idee, progetti e iniziative per la città digitale.



E' stata avviata una collaborazione con Coop, grazie alla quale siamo entrati nel palinsesto degli eventi dei soci Coop con due incontri dedicati al tema cadute anziani e al tema alimentazione e diabete.

Abbiamo anche organizzato nel 2018 tre eventi sociali: due spettacoli teatrali, a cura rispettivamente della compagnia Quelli delle 21 e del Teatro Gruppo Popolare, e l'esibizione del coro Nuova Camerata Polifonica di Milano, in occasione dell'inaugurazione della nuova Unità Medica Mobile.

L'impegno per la visibilità della nostra associazione è dunque una strada ormai tracciata, lungo la quale vogliamo proseguire nel 2019. E in tal senso abbiamo già all'attivo la partecipazione alla seconda edizione della Digital Week milanese e il quarto mercatino *MANUAL MENTE*, nell'ambito della fiera Fa la cosa giusta, a cui abbiamo preso parte per la prima volta (entrambe le iniziative hanno avuto luogo in marzo).

Sul piano organizzativo entrerà presto in servizio una nuova responsabile della segreteria, essendo prossimo al termine, su richiesta dell'interessata, il rapporto con la signora Laura Treves, che ringraziamo di cuore per l'opera svolta.

Riteniamo inoltre utile un rafforzamento del personale di supporto dell'ambulatorio (per l'accoglienza e registrazione dei pazienti e altre attività ambulatoriali) e per questo ci siamo candidati all'assegnazione per dodici mesi di due giovani, che saranno selezionati in autunno, nell'ambito del progetto Nessuno Escluso, per l'inserimento di volontari tra 18 e i 28 anni nel Servizio Civile. Questa iniziativa rientra nella prospettiva del potenziamento quantitativo e qualitativo del servizio ambulatoriale, che potrebbe contemplare l'apertura anche il giovedì e che, come detto in precedenza, costituisce il principale obiettivo del 2019. Ma non l'unico.

Il 2019 segna infatti il ventennale di Medici Volontari Italiani: una ricorrenza importante, che richiede celebrazioni all'altezza, alle quali già stiamo lavorando. Inoltre dobbiamo procedere alle modifiche statutarie

necessarie per ottemperare alla riforma del terzo settore, ormai in fase di attuazione, e accedere al nuovo sistema di tassazione agevolata per le organizzazioni non lucrative previsto dalla riforma. Tale circostanza fornisce anche l'occasione per una approfondita riflessione sullo sviluppo della collaborazione, nei rispettivi ambiti, tra Fondazione Medici Volontari Italiani e Associazione.



Ricordiamo che da quest'anno il poliambulatorio dispone di un nuovo programma per la gestione degli assistiti, interamente sviluppato all'interno dell'Associazione per far fronte alle crescenti esigenze gestionali della nostra attività.

Ricordiamo infine che l'ATS (ex ASL) ci ha confermato l'abilitazione all'emissione dei codici STP (Straniero Temporaneamente Presente), che ci permette di accedere a prestazioni diagnostiche, specialistiche e terapeutiche di secondo livello per i pazienti immigrati non in regola con il permesso di soggiorno.

A conclusione di questa relazione voglio sottolineare che la realtà della nostra utenza è cambiata. Pertanto anche le modalità del nostro lavoro devono evolvere, come sta succedendo in tutte le organizzazioni analoghe alla nostra. E' indispensabile passare da una attività prevalentemente contingente, di "contatto" terapeutico, alla "continuità" terapeutica con la presa in carico del paziente: passo non facile, ma obbligatorio! E anche qui devo ricordare come tutte le associazioni abbiano intrapreso questo percorso. Ma anche l'operatività dell'Unità Medica Mobile deve cambiare: si tratta di pazienti in alta percentuale senza dimora - una popolazione sulla quale si sta accentrando l'attenzione delle istituzioni - che presenta spesso fenomeni di autoesclusione dal Servizio Sanitario Nazionale. Noi abbiamo una tradizione in merito, ma dobbiamo riflettere criticamente sul nostro modo di operare, allineando gli standard dell'Unità Medica Mobile, in particolare sul fronte dei dati di rilevanza sociale, a quelli del poliambulatorio. Così come dovremo "investire" nei due progetti innovativi: Prevenzione cadute anziani e Telefonino Salvavita.

Queste le sfide che ci attendono.

Grazie per la vostra attenzione.

Il Presidente
Dottor Faustino Boioli

